Nibali, le cause di una debacle. Niente è compromesso

Descrizione

Venti sono i corridori che gli sono finiti davanti, mentre 4 minuti e 25 secondi è il ritardo accumulato nei confronti di un **Chris Froome**, inarrivabile persino per **Nairo Quintana**. **Vincenzo Nibali** arranca sulle rampe non impossibili di La Pierre Saint Martin, staccandosi a 10 km dal traguardo.

default watermark

Nibali in difficoltà

Il siciliano non ha certo vissuto una prima settimana incoraggiante, sorpreso dai ventagli e dall'insolita brillantezza dei suoi avversari sul pavè, è stato costretto ad assaggiare l'asfalto, quando **Tony Martin** lo ha travolto involontariamente. Il Mur di Bretagne ha dato il là ai primi dubbi sul suo reale stato di forma, ma si sa, le sentenze possono darle solo le montagne, quelle vere. La scalata a La Pierre Saint Martin, ha inequivocabilmente deliberato: Nibali ha dei seri problemi. Ne è consapevole, ma questo non lo aiuta ad individuarne il motivo.

Noi, qui, non abbiamo certo la presunzione di lanciarci nell'impresa impossibile di stabilire con assoluta certezza quali siano le ragioni di tali problemi. Piuttosto preferiamo proporre un ventaglio di ipotesi, entro le quali, potrete stabilire voi stessi l'ordine d'importanza.

La preparazione: Parliamoci chiaro, la debaclè di Vincenzo è dovuta in gran parte ad un problema fisico. Lo ha confessato lui stesso al termine della tappa con arrivo al Mur de Bretagne che lo aveva visto arrancare, affermando che non riusciva a spingere come voleva. Sul primo arrivo in quota, quella

s e non può che essersi amplificata enormemente. A bocce ferme, si può dire, che a nte ricalcato i passi tracciati dalla preparazione della scorsa stagione, non ha p se il successo del campionato italiano sembrava fornire indicazioni contrarie.

La Caduta: Lo sappiamo, trovare degli alibi è l'ultima delle preoccupazioni di Nibali. Se glielo domandate, dunque, vi dirà che quella caduta non ha avuto alcuna influenza negativa, ma la realtà forse è un pò diversa. Sarà pure un caso, ma le batoste che hanno lasciato il segno sono arrivate proprio dopo quel capitombolo. Certo, se ti frana addosso Tony Martin, uscirne completamente illesi è improbabile, ma ciò, non ci toglie dalla testa, l'idea, che quel ruzzolone abbia fatto la sua parte.

Questione di testa: Molti in questi giorni hanno sostenuto di aver visto un Nibali nervoso. Sempre sulle spine, alla spasmodica ricerca del giusto colpo di pedale. Lo stesso Vincenzo, ha ammesso la possibilità di aver risentito di un eccessivo carico di tensione. L'ipotesi, però, non ci convince, data l'abitudine del corridore a respirare certe atmosfere. Piuttosto crediamo che questo stress, più che causa, sia effetto. Effetto di una condizione insufficiente, che ha stupito per primo lo stesso Nibali.

La classifica: del campione messinese è adesso deficitaria, ma il Tour non è compromesso: se Froome e Quintana risultano essere irraggiungibili, lo stesso non si può dire di altri atleti. La Generale dal quarto al decimo posto è estremamente corta. Ci sono dunque margini di miglioramento. E' il momento di mettere in campo temperamento e carattere. Il Tour non finisce domani e Nibali può ancora rimediare ad una posizione di classifca, inaspettata alla vigilia.

default watermark

Categoria

1. Ciclismo

Tag

1. alberto contador
2. Chris Froome
3. Ciclismo
4. Nairo Quintana
5. Tour de France
6. Vincenzo Nibali

Data di creazione
15 Luglio 2015
Autore
ggirolamo